ItaliaOggi

Data 25-10-2008
Pagina 9
Foglio 1

Schiavella, cabina di regia per le opere al Sud

Il Sud non deve essere penalizzato dalla scarsità di fondi che il governo ha destinato alle infrastrutture. E il federalismo fiscale non dovrà trasformarsi in uno strumento di penalizzazione per il Mezzogiorno. La voce del sindacato più grande dei lavoratori edili, Fillea Cgil, guidata dal neo segretario nazionale, Walter Schiavella, si è aggiunta al coro di richieste che sono arrivate al governo da parte delle associazioni di categoria dei costruttori, progettisti, cooperative e degli imprenditori, affinché l'esecutivo ponga rimedio al problema dell'insufficienza dei finanziamenti per realizzare le opere pubbliche. Così, ieri, dal convegno di Fillea Cgil sulle infrastrutture, che si è svolto a Lamezia Terme, è arrivata all'esecutivo la richiesta di garanzia delle risorse allocate nel Dpef 2008-2011 e la prosecuzione del piano delle opere prioritarie (no al ponte di Messina, sì alla Salerno-Reggio Calabria) riattivando la cabina di regia. «Il paese ha un deficit infrastrutturale», ha detto Schiavella, «e il governo riduce gli interventi in programma. Il totale degli impegni di spesa previsti dalla legge obiettivo e del piano delle opere prioritarie ammonta a 237 miliardi. Il totale dei finanziamenti disponibili è, invece, di 103 miliardi, mentre quelli realmente finanziati con poste sono 41 miliardi. E la quota delle risorse destinate al Sud si è ridotta dal 40% al 29,9% delle risorse disponibili. Questo è il dato che ci preccupa. Abbiamo chiesto che il governo intervenga per sbloccare gli appalti finanziati ma non avviati». Il sindacato ha chiesto anche che il governo garantisca il ripristino della legalità contro le infiltrazioni mafiose negli appalti, lavorando anche alla riforma del general contractor.

ECONOMIA E POLITICA

Prezzari, riprendere la trattativa

Compagnie low-cost, Windjet atterra a Forlì

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.